

# GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

*La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI*



Il primo numero della newsletter "**Gli approfondimenti del Servizio Statistico**" è dedicato al **VI Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica"**.



INVALSI, in quanto ente di ricerca, svolge attività di ricerca scientifica, sia su propria iniziativa che in collaborazione con enti pubblici e privati. Attraverso le proprie attività di studio sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano.

Nell'ottica della mission istituzionale, l'area dei Servizi Statistici e Informativi organizza già dal 2016 un evento seminariale con lo scopo di promuovere l'utilizzo dei dati INVALSI nella ricerca scientifica. I dati raccolti annualmente dall'Istituto, infatti, costituiscono un prezioso strumento per indagare le caratteristiche del sistema scolastico e per definire gli eventuali interventi di sostegno o potenziamento.

L'ultima edizione, svoltasi in modalità mista (on line e in presenza) per garantire il rispetto delle normative a tutela della salute per il Covid-19, si è conclusa da pochi giorni (Roma, 25 - 28 novembre 2021). L'evento è stato caratterizzato non solo dall'ampia partecipazione di ricercatori, insegnanti, dirigenti e, in generale, di tutti i soggetti interessati al mondo della valutazione e della scuola, ma anche dal rinnovato patrocinio di **ESPANET Italia**, a cui si sono aggiunti in quest'ultima edizione quello di **ISTAT** e di **Save the children**. La loro adesione sottolinea i frutti di un lavoro che da anni il Servizio Statistico di INVALSI sta conducendo sulla diffusione dei dati, essendo questi un patrimonio della collettività.

La call for proposal, diffusa dall'Istituto nel mese di agosto per raccogliere le proposte di ricerca da presentare durante le quattro giornate, ha ottenuto una risposta considerevolmente ampia da parte dei potenziali interlocutori, con l'accettazione di 73 contributi che, da molteplici punti di vista e con diverse finalità, hanno trovato un fondamento empirico nei dati resi disponibili dall'Istituto.

Nel corso del tempo, inoltre, la platea dei relatori si è arricchita del contributo di esperti nazionali ed internazionali e, proprio per questo motivo, sono state previste sessioni in lingua inglese dedicate alla ricerca (14) e sessioni in lingua italiana dedicate alla didattica (8).

Oltre ai temi portanti di questo e degli eventi passati - quali "L'uso dei dati INVALSI per indagare le caratteristiche

**4 GIORNATE DI SEMINARIO**

**4 SESSIONI PLENARIE CON 6 KEYNOTES INTERNAZIONALI**

**22 SESSIONI PARALLELE, 14 DI RICERCA E 8 DI DIDATTICA**

**3 SESSIONI DI RICERCA PATROCINATE**

**73 CONTRIBUTI PRESENTATI**

**1 TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DA SAVE THE CHILDREN**

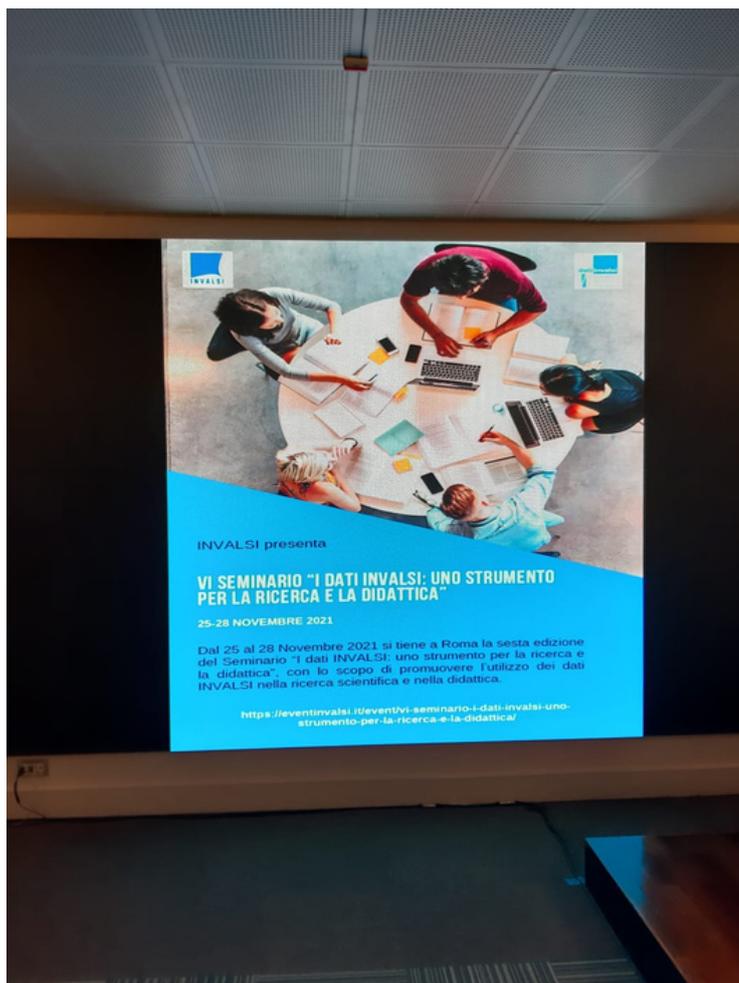
**275 PARTECIPANTI**

Logos: Istat Istituto Nazionale di Statistica, espanet ITALIA, Save the Children

Icons: A person at a podium, a globe, people reading, an open book with a thought bubble, two people in conversation, and three stylized human figures.

degli studenti", "I dati INVALSI come strumento per migliorare la didattica" e "Metodi e modelli applicati ai dati INVALSI" - considerato il momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato

dall'ormai nota crisi sanitaria globale che determina conseguenze su tutti gli aspetti della vita delle persone, è stato deciso di dedicare alcune sessioni di lavoro agli effetti dell'emergenza sanitaria e alla sua ricaduta sui risultati scolastici. Sono stati, quindi, realizzati panel relativi alla "pandemia da Covid-19 e gli effetti sui risultati scolastici", "Le sfide educative postpandemiche (Save the children)". Di grande attualità anche gli altri temi proposti: la call "Le competenze di cittadinanza nei giovani italiani. Una prospettiva comparata" ha raccolto lavori che hanno indagato le competenze di cittadinanza nei giovani italiani in una prospettiva comparata a livello



internazionale e hanno incluso riflessioni sulle implicazioni per le politiche e le pratiche educative. Le competenze di cittadinanza sono infatti meccanismi centrali per garantire il funzionamento delle democrazie e per un mondo sostenibile, equo e inclusivo, anche alla luce della recente crisi sanitaria; "Supporto e valutazione delle politiche per l'istruzione e la formazione: sinergie tra Istituzioni per rispondere alle esigenze conoscitive del Paese", sessione patrocinata da ISTAT, ha mostrato le potenzialità di studi che utilizzano l'interazione tra le diverse fonti di dati, infine la sessione "Test nazionali rivolti agli studenti: come renderli comparabili", patrocinata da ESPANET Italia, sul tema dell'interazione dei dati ha affrontato il tema ponendo l'attenzione su come esistano oggettive difficoltà nell'omogeneizzare parzialmente i dati raccolti nei diversi Paesi per renderli più comparabili. Come si legge nella call: *"Un numero crescente di Paesi ha introdotto negli ultimi decenni dei test per misurare i risultati degli studenti lungo tutto il percorso scolastico. Si tratta di materiale molto ricco e interessante che consente a decisori politici, professionisti dell'istruzione e ricercatori di approfondire il funzionamento del sistema educativo e di migliorarlo. Allo stesso tempo, esistono però oggettive difficoltà nell'omogeneizzare parzialmente i dati raccolti nei diversi Paesi per renderli più comparabili..."*.

L'apertura dei lavori, avvenuta il 25 novembre presso il Courtyard Rome Central Park di Roma, è stata preceduta dai saluti del Ministro dell'Istruzione, **prof. Patrizio Bianchi**. Le sue parole hanno ribadito un concetto in cui l'INVALSI crede fermamente: i dati hanno un ruolo cruciale per la definizione delle politiche e sono uno strumento che permette di definire la qualità di ogni sistema perché frutto della valutazione di situazioni reali. Le sue parole: *“grazie a istituzioni come l'INVALSI, i nostri dati possono portare a decisioni politiche basate sull'evidenza”* hanno confermato l'importanza delle rilevazioni che l'Istituto effettua periodicamente.

A seguire il Presidente dell'INVALSI, **dott. Roberto Ricci** e la Responsabile dell'Area 2 Servizio Statistico e organizzatrice dell'evento, **dott.ssa Patrizia Falzetti**, hanno presentato l'evento all'ampia platea intervenuta.

È seguita la prima sessione plenaria con ospite **il dott. Dirk Hastedt**, Direttore Esecutivo di IEA. Nel suo intervento *“Data-Driven Educational Policies in Times of Crisis”*, ha portato all'attenzione una serie di ricerche attualmente in corso che consentiranno, una volta concluse, di avere un quadro più chiaro di come la pandemia ha avuto effetto sugli apprendimenti degli studenti. Come già sottolineato dal Ministro Patrizio Bianchi, il dott. Hastedt ha evidenziato la necessità di avere a disposizione dati, esiti e approfondimenti in modo da poter identificare possibili direzioni e argomenti su cui lavorare. Sono questi strumenti fondamentali per affrontare le sfide dell'equità e dell'inclusione nel modo più efficace.



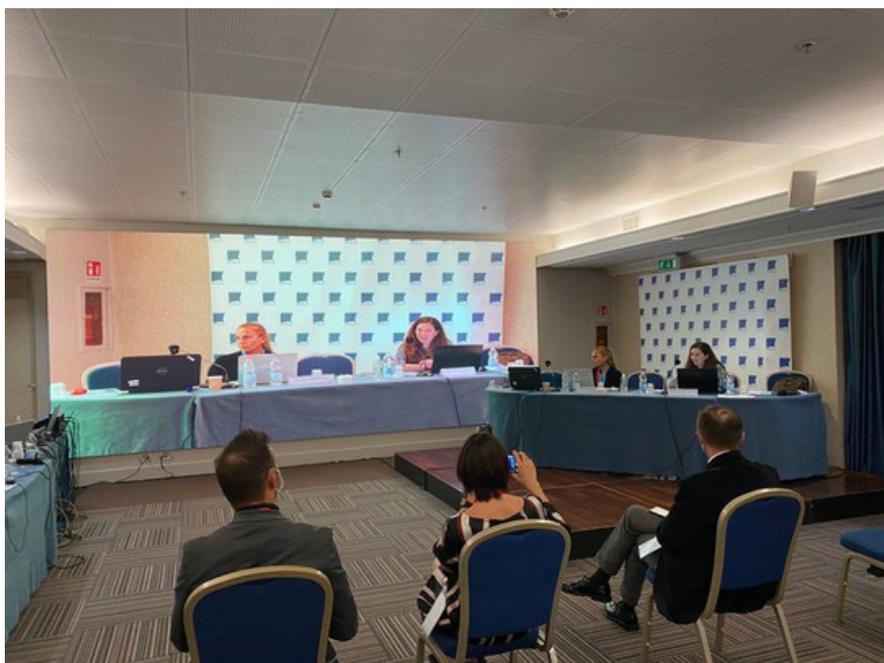
La giornata è proseguita con l'inizio delle sessioni parallele.

La possibilità di confrontarsi con realtà sia nazionali che internazionali ha rappresentato un momento di fondamentale importanza. Le discussioni seguite alle varie sessioni - parallele e plenarie- hanno infatti consentito il raffronto fra idee e posizioni differenti, offrendo un'occasione irripetibile di scambio di idee, esperienze e migliori prassi.

Con lo stesso intento, è stata organizzata una tavola rotonda sul tema delle sfide educative postpandemiche, coordinata dalla **dott.ssa Antonella Inverno** (Save the Children) la quale afferma: *“I contributi di oggi ci devono far riflettere sulla necessità di un impegno collettivo che veda lavorare insieme le diverse istituzioni e il terzo settore per usare i dati disponibili e raccoglierne di nuovi per avere politiche pubbliche più efficaci”*.

Le giornate successive dedicate al Seminario si sono succedute con la stessa alternanza dei lavori: più sessioni parallele e una sessione plenaria.

Venerdì 26 la platea ha assistito all'intervento della **dott.ssa Barbara Malak**, Responsabile delle relazioni con i soci presso la Segreteria IEA e Supervisore di progetto e della **dott.ssa Judith Torney-Purta** (University of Maryland) con l'intervento dal titolo *“IEA International Studies on Civic and Citizenship Education and Educational Improvement”*. La dott.ssa Malak ha messo in evidenza la "globalizzazione" dell'educazione civica e della cittadinanza e la dott.ssa Torney-Purta ha riferito che i Paesi potrebbero prendere in considerazione l'istituzione di comitati che includano insegnanti, ricercatori ed esperti di politiche educative per esaminare i risultati dell'educazione civica nelle ricerche promosse dalla IEA.



A seguire, l'intervento del Direttore dell'Istituto di Statistica dell'Unesco, **dott.ssa Silvia Montoya**, *“Information systems for the planning and management of education policies. The SDG4 case”*, riguardante l'Obiettivo 4 tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle

Nazioni Unite nel settembre 2015 in Agenda 2030. L'obiettivo 4 di sviluppo sostenibile, relativo all'istruzione di qualità, infatti stabilisce la necessità di "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti". La relattrice ha ben illustrato il ruolo della comunità statistica in questo processo. Tra i suoi compiti: aiutare a selezionare gli indicatori appropriati, definire gli standard internazionali per garantire qualità e comparabilità e garantire un monitoraggio indipendente.



Ospite in presenza della terza sessione plenaria, sabato 27 novembre, è stato il **dott. Andreas Scheicler**, Direttore per l'Istruzione e le Competenze, Consigliere speciale per la Politica dell'Istruzione presso il Segretario Generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi. Nel suo intervento *"Beyond academic attainment – the measurement of social and emotional skills"* ha promosso un approccio ottimistico all'istruzione. L'uso dei dati e delle analisi connesse possono e devono contribuire efficacemente a rendere l'educazione più impegnata e a migliorare la vita concreta.

L'ultima sessione plenaria, che ha avuto luogo domenica 28 novembre, ha ospitato la **prof.ssa Anna Maria Ajello**, già Professore ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso la facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma Sapienza e già Presidente INVALSI. Grazie alla sua esperienza, la relatrice ha parlato della cultura della valutazione nelle attività

dell'Ente, *"Le attività dell'INVALSI rimandano a una concezione di valutazione ampia, con una prevalente informativa per indurre riflessività in coloro che partecipano in modo diverso ai vari processi di valutazione"*. Prosegue la prof.ssa Ajello, *"...La valutazione realizzata dall'INVALSI aiuta a costruire un meccanismo che promuove la riflessività delle persone coinvolte. Non ci sono soggetti valutati, ma componenti attive"*.



Al termine delle quattro giornate dei lavori del Seminario, non possiamo che confermare come l'evento rinnovi a ogni edizione l'importanza di occasioni di dibattito sull'uso dei risultati delle numerose rilevazioni condotte annualmente dall'INVALSI, e come continui a essere uno spazio privilegiato e concreto per arricchire tale dibattito attraverso la condivisione di idee ed esperienze tra ricercatori, docenti, dirigenti scolastici, fra operatori del settore dell'istruzione e della ricerca scientifica e, in generale, tra quanti sono interessati alle tematiche relative alla valutazione del sistema di istruzione e di formazione del nostro Paese.

I molteplici lavori, con approcci originali e diversi, hanno il merito, infatti, di tracciare linee di approfondimento e proporre riflessioni, a partire dalla considerazione che la valutazione non è solo misurazione standardizzata dei livelli di apprendimento, ma richiede riflessione e confronto sulle sue funzioni e sulle sue potenzialità, soprattutto in relazione alle pratiche e agli strumenti con cui il sistema scolastico svolge la sua missione educativa.



Tutto il materiale relativo al VI Seminario (slide, video, abstract etc.) sarà disponibile a breve sul sito dell'evento, al seguente link <https://eventinvalsi.it/event/vi-seminario-i-dati-invalsi-uno-strumento-per-la-ricerca-e-la-didattica/#>.